

CASTIGLIONE

“TERZO POLO” E “INSIEME” SI PRESENTANO

di Luca Cremonesi



Non si sono fatte attendere le grandi manovre politiche a Castiglione delle Stiviere e nel giro di una settimana due nuovi gruppi a vocazione “civica” (ma con chiara connotazione politica) si sono presentati alla stampa e alla cittadinanza. Si tratta di “**Insieme per Castiglione**”, circolo e movimento che fa capo ad **Angelo Foschini**, che ne è il presidente in questa prima fase, e che raccoglie i “suoi uomini” e le “sue donne” già presenti nell’attuale Amministrazione. Il vicepresidente è **Giancarlo Perani**, mentre le altre persone già presenti nell’attuale forza di governo sono: gli attuali assessori **Bignotti, Maghella e Novellini**, l’attuale presidente del Consiglio **Maurizio Ridoli**, ma anche i consiglieri comunali **Fontanesi, Tedoldi, Sardini, Lanzani e Novazzi**. I commenti nei blog non si sono fatti attendere e la polemica fra le due parti del Pdl castiglione è stata immediata. In molti, fedeli a Nodari (l’altra corrente Pdl legata a Berlusconi e a Lucchini), hanno commentato, ironicamente, il nome e la finalità del gruppo: “Se ad oggi, dopo dieci anni di governo, non avete fatto nulla per Castiglione, come mai ora tutto questo amore per il paese?”. La risposta dei “foschiniani” non si è fatta attendere e punta il dito proprio contro la guida di Nodari, reo di aver perseguito la via della divisione, dello scontro e, dunque, dell’impossibilità di fare del bene al paese. Il giudizio è rimandato alle urne, ma è certo che le scintille e gli attriti aumenteranno nei prossimi mesi.

L’altro gruppo che si è presentato, in una *location* non usuale per la politica castiglione (la pasticceria bar “La Rosa”), è il **Terzo Polo**, guidato dallo scafato **Ezio Rizzi**, che ha raccolto attorno a se giovani professionisti, ma anche vecchie conoscenze della politica locale, oltre a una serie di giovani – anagraficamente parlando – che gravitano nell’area moderata e cattolica, pilastri, più volte ricordati, della nuova formazione che si presenta per “vincere” e guidare il paese verso una nuova forma di politica. I punti cardine dell’azione che il gruppo si prefigge di realizzare sono la famiglia, il volontariato, il centro storico, l’ambiente e l’agricoltura con annessa tutela del paesaggio, le attività produttive con industria e commercio in prima linea, e la cultura, intesa come sviluppo di manifestazioni ed eventi di importanza e interesse sovracomunali. Il comitato promotore è formato, fra gli altri, da **Franco Ambrosi, Massimo Rodighiero, Gianpiero Mascagni, Giancarlo Mattioli, Sante de Padova** (già sindaco di Castiglione in passato), **Luigi Paghera, Vincenzo de Lillo**. Alla domanda se l’obiettivo è quello di esprimere un proprio candidato Rizzi ha ricordato che gli incontri e le consultazioni sono appena partite e che nei prossimi giorni saranno molti gli incontri con associazioni, gruppi, ma anche con le altre forze politiche e le realtà industriali, al fine di trovare quanto meno un accordo programmatico da condividere.

DI “CIVICI” NEMMENO L’OMBRA

La montagna, come si usa dire, ha parlorio il topolino. C’era molta attesa per l’uscita pubblica di quella che – sembrava – avrebbe dovuto essere un raggruppamento “civico” dalle grandi ambizioni, sia nei termini di contestazione della politica del Pdl locale da parte di quelli che – sembrava – avrebbero dovuto essere i “fuoriusciti” dal Pdl, sia di costruzione di un nuovo polo di aggregazione dell’area moderata castiglione. Alla fine, con “**Insieme per Castiglione**”, ne

è uscito, semplicemente, un nuovo circolo del Pdl, a cui aderisce buona parte dell’establishment amministrativo locale (assessori e consiglieri comunali), tutti regolarmente tesserati Pdl e che si tengono stretta la loro tessera Pdl, ma di “civici” nemmeno l’ombra. Che c’è di male? si dirà. Nulla, ci mancherebbe. Ma almeno lo si poteva dire chiaramente. Perché, invece, dei politici sentono il bisogno di camuffarsi dietro una fantomatica, ipotetica e forse improbabile li-

sta “civica”? Cos’è che contraddistingue e rende diverso, nei contenuti concreti, questo nuovo circolo del Pdl, rispetto alle politiche amministrative del centro-destra castiglione di questi ultimi dieci anni? L’unico obiettivo di questo gruppo, pare evidente, è quello di far fuori Nodari per conquistare la direzione politica del partito. Obiettivo legittimo, ma che può interessare fino ad un certo punto i cittadini castiglionesi, se la politica che si porta avanti è sempre la stessa.

PER UN'ALTERNATIVA DI GOVERNO DELLA CITTÀ LA DEMOCRAZIA PARTECIPATIVA DI SEL

A cura della **Redazione Attualità**

Sala piena – oltre cinquanta persone – con la presenza di vari rappresentanti delle altre forze politiche, un bel dibattito su temi di carattere generale che si sono intrecciati con quelli più strettamente locali: è questo il lusinghiero risultato che Sinistra Ecologia Libertà porta a casa con la prima uscita pubblica di giovedì 6 ottobre, a Palazzo Pastore, con l'obiettivo di costruire un percorso condiviso per arrivare alle elezioni comunali dell'anno prossimo e offrire, ai cittadini castiglionesi, **un'alternativa di governo della città.**

“**Costruiamo insieme il nostro futuro**” era il tema della serata che i relatori – Claudio Morselli, Elena Roncadori e Chaimaa Fathi – hanno sviluppato presentando le linee generali delle proposte di Sel. **Partecipazione, trasparenza e cambiamento** sono le tre parole chiave che caratterizzano il percorso indicato da Sinistra Ecologia Libertà. Partecipazione, innanzitutto, come risposta alla crisi della politica, perché “di fronte al distacco dei partiti dai cittadini, la risposta non deve essere il rifiuto della politica ma, al contrario, il rilancio e il rinnovamento della politica stessa, intesa come partecipazione democratica dei cittadini alla gestione della cosa pubblica”. Trasparenza, per “eliminare sprechi e giochi di potere”. Cambiamento, per “porre fine – è stato detto – al declino di Castiglione, agire per il bene comune e sviluppare capacità di futuro”.

Qualità della vita, basta cemento e distruzione del territorio, diritto alla salute, difesa dello stato sociale e del lavoro, accoglienza e solidarietà, valorizzazione della cultura, economia sostenibile, coesione sociale: sono questi, in sintesi, alcuni dei temi principali di discussione proposti da Sel. Dopo la presentazione si è dato spazio al dibattito, che ha visto un grande assente, salutato in sala dall'affetto di tutti i presenti: **Giovanni Savio**, leader del Pd locale.

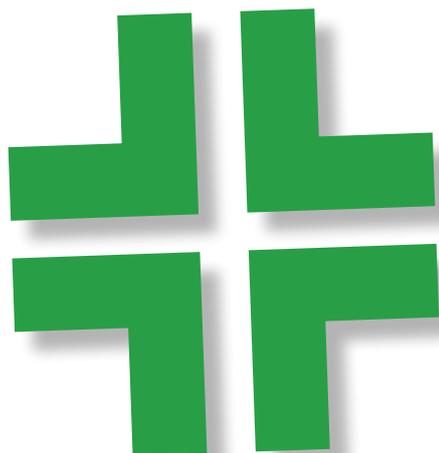
La discussione ha permesso un primo confronto sul problema dell'**acqua pubblica** e delle municipalizzate, sul **rispetto dell'ambiente** e sulla necessità di orientare lo sviluppo nella direzione di un'**economia sostenibile**. Molto dibattuto il tema dei giovani, ma anche la necessità di trovare un candidato sindaco rappresentativo, che emerga dopo un confronto partecipato e che non sia calato dall'alto, né da Mantova né dai partiti.



In chiusura gli organizzatori hanno sottolineato l'importanza dei comportamenti individuali di ogni cittadino affinché il cambiamento non sia una chimera, ma un processo reale che tragga origine, innanzitutto, da tante piccole azioni quotidiane di cui i cittadini possono e devono essere i protagonisti. “Crediamo nel coinvolgimento dei cittadini in un **processo di cambiamento degli stili di vita**, nella direzione della valorizzazione delle relazioni umane e della coesione sociale, della difesa dell'ambiente e del risparmio energetico, con la promozione di iniziative di economia sociale, come i gruppi d'acquisto, il consumo critico e responsabile, la banca del tempo e il distretto di economia solidale”. Alla fine è stato distribuito un questionario per raccogliere idee, suggerimenti e proposte per un programma condiviso e per la segnalazione della propria disponibilità a partecipare al progetto proposto da Sel. Molti dei presenti hanno risposto positivamente all'appello, conferman-

do l'impegno a partecipare alle prossime iniziative che verranno organizzate sull'argomento.

Il prossimo incontro si terrà **mercoledì 16 novembre**, alle 20:45, alla sala civica Menghini, in via Cesare Battisti. Si comincerà ad entrare nel dettaglio delle varie idee e proposte che andranno a formare le linee programmatiche che Sel discuterà con tutte le forze politiche che saranno disponibili a costruire un'alternativa all'attuale maggioranza di centrodestra. Allo scopo è prevista la costituzione di gruppi di lavoro aperti a tutti i cittadini. Questa seconda assemblea pubblica sarà inoltre l'occasione per fare qualche riflessione approfondita sul quadro politico locale e sulle possibili alleanze elettorali, dopo gli incontri che Sel ha avuto con il Pd e con i Socialisti Ambientalisti, e dopo la presentazione ufficiale del Terzo Polo e del Circolo del Pdl “Insieme per Castiglione”. Si discuterà, inoltre, dei criteri per arrivare all'individuazione del candidato sindaco.



IL REBUS DELL'ASPAM, TRA TAR E CORTE DEI CONTI

A cura della **Redazione Attualità**

La storia è nota. Il bilancio 2010 dell'Aspam, la società totalmente partecipata dal comune per gestire le farmacie comunali, gli asilo nido comunali e la gestione dei servizi di assistenza alla persona in generale, si è chiuso con un **deficit di oltre 440 mila euro**. In conseguenza di ciò il sindaco di Castiglione delle Stiviere ha revocato l'incarico di amministratore della società alla dott.ssa Rossella Gandolfi e ha nominato, come Amministratore Unico della società Aspam s.r.l., il dott. Alessandro Padovani. Sotto accusa, in particolare, **la gestione delle farmacie**, il cui margine di contribuzione, è passato dal 48% del 2009 al 32% del 2010, e **la decisione di ampliare gli ambulatori di via Carpenedolo**, ristrutturando tre unità immobiliari di proprietà privata (ditta Mefra) indebitando enormemente la società con la contrazione di un mutuo e, dall'altra sottoscrivendo un contratto di locazione che non prevede il recupero delle ingenti spese di ristrutturazione.

Di fronte a questa situazione il Consigliere Comunale Franco Tiana, dopo essere intervenuto in più occasioni nei confronti dell'Amministrazione, il 24 ottobre scorso ha presentato un esposto-denuncia alla Corte dei Conti affinché si possa accertare:

1. Se la gestione della società ASPAM srl da parte della Presidente, dott.ssa Gandolfi, negli anni in cui ha svolto questo incarico, sia stata fatta secondo le regole contabili di un Ente pubblico, essendo questa partecipata al 100% dal comune di Castiglione delle Stiviere.
2. Se nel contratto di locazione stipulato con la ditta Mefra si possano ravvisare delle clausole vantaggiose per la Ditta privata a scapito dell'interesse pubblico della società.
3. Se nella gestione del 2010 della società ASPAM che ha portato alla chiusura del bilancio con una perdita di 440 mila euro si possa ravvisare della superficialità, negligenza e mancanza di responsabilità nel gestire un'Azienda in cui l'unico socio è il Comune e quindi i Cittadini.

4. Se la perdita di esercizio della società Aspam del 2010 di 440 mila euro, che il Consiglio Comunale di Castiglione delle Stiviere è chiamato a deliberare la ricostituzione del patrimonio della società con la effettuazione del versamento in conto copertura della perdita, possa invece essere addebitata al Presidente della società che ha amministrato in modo tale da causare la perdita che è frutto della gestione dell'esercizio che delle componenti straordinarie.
5. Se il conseguente danno arrecato alle casse comunali possa essere ricondotto alla responsabilità contabile degli amministratori e in primo luogo il Presidente.

Il consigliere Tiana chiede inoltre di valutare **l'eventuale sussistenza del danno erariale** cagionato alle finanze del Comune di Castiglione delle Stiviere a causa della gestione poco oculata dagli amministratori della società Aspam responsabili.

Nel frattempo, è di questi giorni la notizia che **il Tar si è pronunciato sul ricorso presentato dalla dott.ssa Gandolfi** contro il provvedimento di revoca da Presidente dell'Aspam. In proposito la Segreteria del sindaco ha emesso un comunicato in cui si sottolinea che il Tar ha respinto la richiesta della Gandolfi di risarcimento danni, sostenendo che il Tar "ha dato ampiamente ragione alla scelta del sindaco", ma non dice nulla sul fatto che, nello stesso tempo, **il Tar ha annullato il decreto di revoca del sindaco**, accogliendo così il ricorso della Gandolfi, che dovrebbe quindi essere reintegrata nel proprio incarico, invalidando, di conseguenza, la nomina dell'Amministratore Unico, dott. Padovani. **Un bel rebus**, non c'è dubbio! A questo punto il Consigliere Tiana ha presentato immediatamente una nuova interpellanza al sindaco per sapere cosa intende fare per uscire da questa incresciosa situazione. Vedremo.

INAUGURATO IL CENTRO SPORTIVO CINQUE CONTINENTI

Il 23 settembre è stato inaugurato il Centro Sportivo dei Cinque Continenti intitolato a Lorenzo Rodella, uno dei membri fondatori del Comitato di Quartiere. La struttura è stata recentemente sistemata dall'amministrazione comunale ed è stata affidata in gestione all'A.S.D. Quartiere Cinque Continenti - Associazione Sportiva dilettantistica, promossa dal Comitato di Quartiere e

impegnata nel campionato Csi categoria Open 7, con buoni risultati finora raggiunti. Al taglio del nastro erano presenti il Sindaco Fabrizio Paganella, l'assessore allo Sport Massimo Maghella, l'assessore ai Lavori pubblici Alberto Bignotti, i rappresentanti delle forze dell'ordine e i membri del Comitato di Quartiere. Dopo il scoprimento dello striscione commemorativo si è svolta

una partita inaugurale tra l'A.S.D. Quartiere Cinque Continenti e una squadra rappresentativa delle forze dell'ordine, seguita da un rinfresco offerto dal Comitato di Quartiere.

Abdelilah Jaafary
Membro del Comitato di Quartiere
Vice Presidente A.S.D.
Quartiere Cinque Continenti



GRUPPI DI ACQUISTO SOLIDALE CRONACA DI UNA FESTA NON ANNUNCIATA

di Mirko Cavalletto

Si è svolto tutto all'insaputa dei più, lo scorso 8 ottobre, come uno di quei Rave Party di cui ogni tanto si sente parlare alla TV, dove accadono fatti di cronaca degni di menzione. Per fortuna qui non è accaduto nulla di particolare, del resto la voce era circolata solo all'interno dei **Gruppi di Acquisto Solidale** del territorio, insomma una festa di élite, tra gente "buona" che cerca lo sbalzo tra un'insalata di farro e una torta salata con **zucchine biologiche**. Il programma, se così si può definire, era semplice: visita agli orti delle aziende agricole "La Venzaga" e "Orti del Lago", a **Castelvenzago** di Lonato, piccolo dibattito, cena condivisa. La pseudo conferenza ha avuto inizio verso le 18.30, in ritardo a motivo delle poche decine di visitatori che hanno voluto con testardaggine **visitare i campi** del Sergio e di Gheorghe e sorbirsi le noiose spiegazioni del **metodo biologico** impartite dai due e dal prolisso Flavio Pizzocolo. Più che una conferenza si è trattato di una chiacchierata, nella quale i tre agricoltori biologici hanno partecipato i presenti del loro **progetto di collaborazione** fattiva in termini di programmazione delle colture e, in previsione, anche di commercializzazione, attraverso l'apertura di un punto vendita. I presenti hanno fatto alcune domande e alcune considerazioni filosofiche sulla solita chimera del **Distretto di Economia Solidale**. Per fortuna ci hanno pensato il **Maurizio Gritta** e sua moglie Fulvia a portare tutti con i piedi per terra parlando dell'esperienza che stanno (ri)vivendo con la produzione e consegna di ortaggi da parte della IRIS per la rete dei GAS del parmense.

L'organizzazione approssimativa ha fatto sì che la cena sia stata consumata in modo "scaglionato"; infatti, mentre nell'anticamera della cella frigo della Venzaga si consumava la conferenza di cui sopra, i convenuti che non ci stavano per mancanza di spazio, e che andavano **crescendo di numero** con l'approssimarsi della sera, iniziavano a pascersi delle molteplici pietanze. E per fortuna che è andata così, visto che i posti a tavola non erano sufficienti per tutti (si dice che fossero 110), mentre i posti a sedere sarebbero forse bastati (circa 200), se non fosse stato che ci ha pensato il **venticello fresco dell'autunno**, a fare in modo che tutti seduti in uno stesso momento non ci siano mai stati. Questo, che proprio il giorno prima aveva dato le prime avvisaglie del cambio di stagione, ha fatto sì che molti stessero volentieri in piedi, prima, durante e dopo il pasto, attorno ai bracieri che con un barlume di lungimiranza erano stati allineati parallelamente al portico e nei quali le fiammelle danzavano riverberando **la rumorosa allegria**. Da qui, e dal fatto che i **bambini** non stavano mai fermi un attimo facendo la spola tra lo spazio truccabimbi, il portico-sala-da-pranzo, e turbinando incessantemente per l'aia, la grande difficoltà nello stimare l'affluenza a questa balorda **Festa GASSata**. Secondo lo scrivente, forse 200, contando anche il cane e il gatto della famiglia Tosoni (erano mal distribuiti a tavola...), secondo gli organizzatori **almeno 300**.

E che dire della cena: oltre 10 metri lineari di **tavoli imbanditi** con un menu pantagruelico, che spaziava dalle minestre alle pastasciutte passando per le insalatone, le torte salate (nemmeno una uguale all'altra!), le fagiolate e le zuppe di ceci e di farro variamente condite e speziate, per arrivare ad una varietà di dolci da fare **salire la glicemia** al solo transito e dove le marmellate (nemmeno una uguale all'altra!) la facevano da Regine, e la frutta a guscio, da Re. Ovviamente **tutto fatto in casa**, nemmeno un cracker confezionato, anche se tra i puristi, per fortuna dico io, non è mancata una bottiglia di aranciata gassata! (colpa dei bambini, diranno, perché sono golosi...). Ovviamente il tutto cucinato con materie prime di dubbia provenienza, nulla a che vedere con le certezze del supermercato L'unico **tono di tradizione**, anche qui per fortuna, una bella griglia che ha catapultato svariate decine di salamme verso i convitati che le hanno sapute prendere al volo tra due fette di pane, ahimè, pure quello **casereccio** (colpa di Franco in questo caso, lo Stuardi dall'irrimediabile vizio di panificare).

Questa stramba idea che **tutti portano qualche cosa cucinato a casa** e poi si mangia così, a casaccio, fa pensare più allo spreco che altro; per non dire dell'altrettanto originale proposta di **portarsi i piatti da casa** e una brocca per bere **l'acqua del rubinetto**, solo per evitare di trovarsi alla fine con 4-5 sacchi di plastiche varie da gettare.... imbarazzante. Mi chiedo: possibile che ci siano ancora delle persone disposte a **condividere** qualche cosa con gli altri, e solo **per il piacere della condivisione**? Vorrei invece spendere due parole positive sul banchetto allestito in testa al porticato, da cui penzolava il cartello "**INFO POINT GAS**", dove con stile molto sobrio e poco invasivo sono stati proposti alcuni documenti informativi. Se non fosse stato che poi hanno avuto la brillante idea di mandare due giovani, tali Silvia e Irene, a distribuire detti documenti, tra cui dei questionari di dubbia motivazione, alle persone indecise tra il bis dei ceci e il tris di crostata, sarebbe stata l'unica cosa da salvare... Insomma, in una sola parola, **FAVOLOSO**, in due parole, **DA RIPETERE**. Riferisco, per dovere di cronaca, anche se me ne sono andato prima delle 23.00, che tutti i convitati hanno diligentemente **riportato a casa gli avanzi** (nulla sembrerebbe così essere andato sprecato...) però, come temevo, sembra sia stato prodotto un piccolo sacco di rifiuti.... Riporto inoltre che in realtà di acqua del rubinetto ne è stata bevuta ben poca, mentre non posso essere così sicuro che, come mi è stato garantito, tutti i numerosi vuoti del vino saranno riutilizzati. Questo spiegherebbe anche perché in molti si sono fermati ben oltre la mezzanotte ad eseguire **danze tribali** sull'aia.... Se volete farvi del male, e ricevere anche voi l'invito per la prossima, mettevvi in contatto con GASTiglionegre Alegre (info: mirkodiaz@alice.it; des.bassogarda@gmail.com).